

il contenimento dell'espansione sovietica sullo scacchiere europeo non solo nel contesto territoriale tedesco (con la cosiddetta "cortina di ferro", che avanza ad ovest ben oltre il porto polacco di Stettino, come al principio formulato da Churchill) ma anche sul confine orientale italiano e sulla regione adriatica e balcanica (è il caso della guerra civile in Grecia).

La svolta che preannuncia per l'Italia, un nuovo ruolo all'interno della "guerra fredda" e della contrapposizione tra i blocchi Est ed Ovest, si identifica nella necessità del superamento del trattato di Bruxelles, che nel 1948 riuniva alcuni paesi vincitori della seconda guerra mondiale e non comprendeva l'Italia, ma che non rispondeva all'ottica di uno scontro mondiale tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Washington dunque vinse le ultime resistenze dei vincitori per coinvolgere l'Italia come Paese fondatore di una nuova Alleanza atlantica, capace di avere capacità di reazione e ufficializzare la necessità di un coordinamento delle Forze Armate dei Paesi membri. La nuova prospettiva delle Forze Armate italiane, a cui è necessario guardare con attenzione dopo oltre cinquant'anni di storia, si svolge così dal principio degli anni Cinquanta del Novecento all'interno del Comando integrato dell'Organizzazione del trattato del Nord Atlantico, la NATO, che risulta essere il contesto garante sia per la loro ristrutturazione e modernizzazione, sia per l'articolazione di una dottrina della sicurezza basata sulla collaborazione e sulla fiducia che le istituzioni euro-atlantiche avrebbero ispirato alle nuove generazioni della Repubblica italiana, ormai nell'ottica del "ripudio della guerra come strumento di aggressione", mirante a costruire un'Europa di pace, di progresso e di benessere.

L'ITALIA 1945-1955 LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE E LE FORZE ARMATE



L'ITALIA 1945-1955 LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE E LE FORZE ARMATE

CONGRESSO DI STUDI
STORICI INTERNAZIONALI
CISM - SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ROMA, 20-21 NOVEMBRE 2012
CENTRO ALTI STUDI
PER LA DIFESA (CASD)
PALAZZO SALVIATI



IN COLLABORAZIONE CON
Vittoria Assicurazioni

Per il Congresso di Studi Storici Internazionali sono previsti crediti formativi universitari (cfu)

CISM
COMMISSIONE ITALIANA DI STORIA MILITARE
Palazzo Moroni
Salita San Nicola da Tolentino, 1/B - 00187 Roma
Tel. 06.4691.3769 - 06.4691.3398 - Fax 06.4691.2159
quinto.segrstorico@smd.difesa.it
www.difesa.it/Area_Storica_HTML



L'ITALIA 1945-1955 LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE E LE FORZE ARMATE

CONGRESSO DI STUDI
STORICI INTERNAZIONALI
CISM - SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ROMA, 20-21 NOVEMBRE 2012
CENTRO ALTI STUDI
PER LA DIFESA (CASD)
PALAZZO SALVIATI



CONGRESSO DI STUDI STORICI INTERNAZIONALI

Italia 1945-1955 la ricostruzione del Paese

Nel 1945 il Paese è un cumulo di macerie con una bassissima produzione industriale e una inflazione fuori controllo, almeno fino al 1951. Alla distruzione fisica del Paese si accompagna il profondo disagio morale conseguente alla grave frattura che si è verificata nella società italiana con i lunghi anni di guerra sui vari fronti (dall'Africa alla Russia, le sconfitte, i prigionieri, gli internati ecc.), con la divisione del Paese in Regno del Sud e Repubblica Sociale italiana, con la fine delle illusioni "popolari" sulle capacità demiurgiche dell'Uomo della Provvidenza, con la pessima prova delle classi "dirigenti" (al Nord come al Sud), con i conflitti sul territorio nazionale (la guerra di liberazione contro i tedeschi ex alleati ma anche una autentica guerra civile).

L'Italia era entrata nella seconda guerra mondiale come membro dell'Asse e ne era uscita come cobelligerante a fianco degli Alleati. Nell'immediato dopoguerra il governo italiano si era trovato di fronte a due problemi fondamentali: raggiungere un soddisfacente accordo di pace e assicurare il sostentamento della popolazione avviando la ricostruzione. La collaborazione economica, militare e politica prestata agli Alleati durante il periodo della cobelligeranza, aveva reso meno gravosi, alla fine della guerra, i controlli di questi. È noto che lo sforzo militare aveva riscosso l'apprezzamento di alcune importanti autorità militari alleate ma l'atteggiamento prevalente dei vincitori era piuttosto quello di non concedere attenuanti agli italiani. Facevano eccezione parziale gli Stati Uniti d'America, che non avevano nei confronti dell'Italia particolari rivendicazioni e che al contrario intravedevano l'importanza geo-strategica della penisola in funzione della dottrina del containment, che prevedeva



La **Commissione Italiana di Storia Militare (CISM)** attualmente disciplinata con Decreto Ministeriale del 5 agosto 2010, che la pone come organo di consulenza della Difesa, è stata istituita con Decreto del Ministro della Difesa n. 1120 in data 21 novembre 1986 in sostituzione della Sezione italiana della Commissione Internazionale di Storia Militare (CIHM) operante fin dal 1950. Ha sede in Roma presso il Ministero della Difesa – Palazzo Moroni. Collabora, in campo nazionale, con la Giunta Centrale per gli studi storici di cui al regio decreto 20 luglio 1934 n. 1226 e, in campo internazionale, è affiliata alla suddetta CIHM, cui aderiscono quarantuno Stati.

La CISM è stata costituita al fine di “promuovere iniziative tese a migliorare la conoscenza della Storia Militare Italiana e Comparata valendosi del contributo di rappresentanti delle istituzioni civili e militari, nonché di studiosi, ricercatori e cultori della specifica disciplina”.

La Commissione, nominata con decreto del Ministro della Difesa, è composta dai Capi degli Uffici Storici degli Stati Maggiori della Difesa, dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e da tre esperti di comprovato spessore scientifico.

Si avvale, inoltre, di una Consulta composta da undici esperti militari e civili, studiosi di Storia Militare, nominati, ogni cinque anni, con Decreto del Ministro della Difesa e su proposta della Commissione stessa.

Tra le attività della Commissione vanno sottolineate: la consulenza specialistica per istanze alle Autorità di vertice; le verifiche sulla veridicità storica di eventi; le indagini storiche su personaggi di interesse; l'organizzazione di convegni di Storia Militare con relative pubblicazioni degli atti, la partecipazione a congressi sia nazionali che esteri, la partecipazione ad attività espositive, editoriali e museali.

È presieduta dal Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa.

CONVEGNI CISM dal 1997 al 2011

2011 Roma. Congresso di studi storici internazionali: “1861-1871 Il Nuovo Stato”.

2010 Roma. Convegno nazionale: “Il Risorgimento e l'Europa. Attori e protagonisti dell'Unità d'Italia”.

2009 Roma. Convegno nazionale: “La Seconda Guerra d'Indipendenza”.

2008 Trieste. Congresso internazionale CIHM: “Conflitti militari e popolazioni civili: guerre totali, guerre limitate, guerre asimmetriche”.

2007 Roma. Convegno nazionale: “Giuseppe Garibaldi l'uomo, il condottiero, il generale”.

2006 Roma. Convegno nazionale: “Repubblica e Forze Armate. Linee interpretative e di ricerca”.

2005 Roma. Convegno di studi: “Archivi, Biblioteche e Musei Militari. Lo stato attuale, le funzioni sociali, gli sviluppi”.

2005 Roma. Incontro di studio: “Le Forze Armate e la fine della seconda guerra mondiale”.

2004 Bologna. “Le Forze Armate e la Nazione Italiana (1944-1989)”.

2003 Roma. “Le forze Armate e la Nazione Italiana (1915-1943)”.

2001 Napoli. “Missioni militari italiane all'estero in tempo di pace (1946-1989)”.

2000 Milano. “Missioni militari italiane all'estero in tempo di pace (1861-1939)”.

1999 Roma “Il Convegno nazionale di Storia Militare”.

1998 Milano. “L'Italia del dopoguerra. L'Italia nel nuovo quadro internazionale: la ripresa (1947-1956)”.

1998 Venezia. “Adriatico 1848: ricerca e significato della contrapposizione marittima”.

1997 Roma. “Le Forze Armate dalla scelta repubblicana alla partecipazione atlantica”.

1997 Roma. “L'Italia del dopoguerra. Le scelte internazionali dell'Italia”.

PROGRAMMA DEL CONGRESSO

I GIORNATA 20 NOVEMBRE 2012

ore 09.00 **Saluto delle Autorità e apertura dei lavori da parte del Presidente della CISM**
Col. Matteo PAESANO

ore 09.30 **Introduzione ai lavori**
Prof. Antonello Folco BIAGINI
Prorettore della “Sapienza Università di Roma”

I Sessione LA RINASCITA

Presidenza Prof. Mariano GABRIELE

ore 09.45 **I riflessi della situazione internazionale sulle Forze Armate.**
Prof. Massimo DE LEONARDIS
Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

ore 10.15 **Military Assistance Program**
Intervento rappresentante Ambasciata USA

ore 10.45 **La guerra fredda**
Prof. Lucio CARACCILO
LUISS - Roma

ore 11.15 **I Ministri della Difesa ('45 - '55)**
Prof. Aldo MOLA
Università degli Studi di Milano

ore 11.45 **Intervallo (coffee break)**

II Sessione FORZE ARMATE E SOCIETÀ

Presidenza Gen. C. A. (c.a.) Luciano LUCIANI

ore 12.00 **Esercito Italiano**
Col. Antonino ZARCONI
Capo Ufficio Storico dello SME

ore 12.30 **Marina Militare**
C.V. Francesco LORIGA
Capo Ufficio Storico Marina Militare

PROGRAMMA DEI LAVORI CON IL SUPPORTO SCIENTIFICO DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

ore 13.00 **L'Aeronautica Militare e l'industria aeronautica**
Gen. B.A. Basilio DI MARTINO
Vice Direttore Tecnico di Teledife

ore 13.30 **Intervallo (VIN D'HONNEUR)**

ore 14.00 **Arma dei Carabinieri**
Ten. Col. Flavio CARBONE
Capo Sez. Doc. Ufficio Storico dell'Arma dei Carabinieri

ore 14.30 **Guardia di Finanza**
Col. Maurizio PAGNOZZI
Capo Ufficio Storico della Guardia di Finanza

III Sessione Tavola Rotonda: L'ITALIA REPUBBLICANA E LA GUERRA FREDDA

Presidenza Prof. Virgilio ILARI

ore 15.00 **La decolonizzazione dell'Algeria**
Prof. Jean D'AVENEL
Université Paris Est

ore 15.30 **La Gran Bretagna e la ricostruzione delle F.A. dopo la II G.M.**
Prof.ssa Effie G. H. PEDALIOU
London School of Economics

ore 16.00 **L'Italia e l'adesione alla NATO**
Prof. Matteo PIZZIGALLO
Università Federico II di Napoli

ore 16.30 **La Costituzione e l'uso della forza militare**
Prof. Natalino RONZITTI
LUISS - Roma

ore 17.00 **Le Forze Armate e la CED**
Prof. Daniele CAVIGLIA
LUSPIO - Roma

II GIORNATA 21 NOVEMBRE 2012

IV Sessione CASI DI STUDIO

Presidenza Prof.ssa Anna Maria ISASTIA

ore 09.00 **C'erano una volta le Guardie**
Dalla ricostruzione al boom economico
Dott. Raffaele CAMPOSANO
Direttore Museo e Ufficio Storico della Polizia di Stato

ore 09.30 **Il Servizio Sanitario Militare dell'Italia rinnovata**
Brig. Gen. Antonio SANTORO
Comando Logistico dell'Esercito

ore 10.00 **Lo Sport come impegno di crescita delle F.A.**
Dott. Marco ARPINO
Direttore della Scuola dello Sport del CONI

ore 10.30 **Le F.A. nell'intervento per le pubbliche calamità ('45 - '55)**
Gen. B. Marco CIAMPINI
Vice Capo Reparto del V Reparto dello SME

ore 11.00 **Intervallo (coffee break)**

ore 11.30 **Gli anglo americani e la ricostituzione dei Servizi informativi militari ('45 - '49)**
Prof. ssa Maria Gabriella PASQUALINI
Università di Palermo

ore 12.00 **Le Forze Armate e la questione di Trieste nel 1953**
Prof. Andrea CARTENY
Sapienza Università di Roma

ore 12.30 **L'amministrazione fiduciaria**
Dott.ssa Francesca LENZI
Università Europea - Roma

ore 13.00 **L'apporto delle F.A. nella ricostruzione della Somalia**
Ten. Elena BIGONGIARI
CISM

Conclusioni Prof. Antonello Folco BIAGINI

Chiusura dei lavori Col. Matteo PAESANO

ore 14.00 **Intervallo (VIN D'HONNEUR)**

ore 14.30 **WORKSHOP GIOVANI RICERCATORI**